

ione ch'era una vergogna che il governo facesse battezzare il principino da un cardinale, da un nemico della patria, ecc. ecc. e proponeva per la cerimonia Mons. Anzino.

Non potrebbe darsi, che seguendo i consigli della *Piemontese* il governo avesse deliberato veramente di fare amministrate il battesimo al canonico Anzino, e che poi si desse la colpa al Vaticano di quello che fa il governo? Col'aria che corre non sarebbe da fare le meraviglie!

Le speranze francesi

Il *Parti National*, uno dei giornali francesi più letti, scrive:

«Tutta la politica della Francia non deve avere oggi che un solo scopo: quello di ristabilire l'antico ordine di cose:

«La politica inaugurata in Austria, dall'attuale imperatore, non potrà essere eterna. Sarà più ragionevole della triplice alleanza dell'Europa centrale, quella della Russia, dell'Austria e della Francia.

«L'Austria non è, che che se ne dica, una potenza orientale: essa è prima di tutto per le sue tradizioni una potenza tedesca. La Francia potrebbe lasciar andare la Russia a Costantinopoli.

«Noi non abbiamo alcuna ragione d'impedirle di divenire una potenza mediterranea, poiché nessuno dei nostri possedimenti è in contatto coi suoi.

«Si potrebbe aiutare l'Austria, a ricostituire l'antica confederazione germanica, la cui presidenza le sarebbe affidata.

«Quanto al Regno d'Italia, la sua ambizione riceverebbe la ricompensa che si merita.

«L'Italia sarebbe ridotta alle sue antiche provincie del Nord, e gli altri piccoli stati del centro formerebbero una confederazione indipendente.

«Questa è la politica che dovrà essere nuovamente adottata dalla Repubblica francese, quando essa avrà alla sua testa un vero Ministro degli affari esteri.

«Liberati dalla presenza dei due grandi Stati militari, che minacciano la nostra sicurezza, preservati da ogni aggressione dei nostri vicini dalla costituzione dei piccoli Stati neutri disposti lungo le nostre frontiere, noi potremo infine disarmare ed inaugurare per lungo tempo una politica pacifica e feconda.

«E non ci si dica che questa politica è una chimera: il signor Thiers l'aveva inaugurata nel 1873, al momento della sua caduta.

«Nelle serie trattative si erano intavolate col signor Gortschakoff da una parte e col signor De Brest d'altra.

«Se questi tre grandi nomi di Stato fossero vissuti, s'essi fossero rimasti al potere, il sogno, forse un giorno sarebbe divenuto realtà.

«Comunque, la via è tracciata. Surrigare la triplice alleanza dell'Austria, della Germania e dell'Italia, con quella dell'Austria, della Russia e della Francia, dev'essere il pensiero costante dei nostri uomini di Stato.

«Noi non crediamo che la cosa sia impossibile, e sappiamo che vi sono in Russia ed in Austria molte persone serie che la pensano come noi.

— Senza commenti. —

Un terribile episodio dell'insurrezione cretese

L'*Acropolis* di Atene scrive: Quando si cominciava a respirare un po' dopo la tempesta dei passati giorni, e quando le cose, grazie ai provvedimenti straordinari, parevano prendere una piega pacifica, di improvviso siamo passati all'estremo del disordine e dell'agitazione.

Dopo la partenza della truppa le famiglie cristiane tornavano a partire dalla città.

Alcune fuggivano per mare, altre tendevano verso qualche lontano villaggio per mettersi in salvo.

Una famiglia composta di sei persone, uscendo dalla porta del Lazaretto, si dirigeva verso Mirabello; a mezz'ora di di-

stanza da Eracilito, in un sito detto di Roussais, ad un tratto essa fu circondata da un gruppo di turchi sbucati di non si sa dove. Costoro si scagliarono su quegli infelici e li uccisero tutti, eccetto una fanciulla che ferita cadde al suolo come morta e fu lasciata così da quei manigoldi.

Il padre, la madre e tre figli furono tutti scannati. Uno dei figli, giovane ardito, aveva fatto fuoco contro gli assassini, uccisero uno e ferirono un altro.

Dopo questa prodezza quei turchi fuggirono in città e si radunarono presso la casa del governatore mandando alte grida e chiedendo vendetta... perchè era stato ammazzato uno d'essi che ne avevano scannati cinque. Gruppi numerosi di turchi si gettarono nelle vie gridando: Morte ai cristiani!

En allora che il panico s'impadronì della cittadinanza e cominciò l'asserragliamento delle case e delle botteghe...

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. IX lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Giacomo Zoffoli, D. Gaetano Del Mania, D. Mauro Tinti elettori pol. ed ammin., T. Michele Bartoletti, Mons. Giuseppe Giustiniani, Giuseppe M. Bordini, F. Annadeo di S. Giuseppe Carmo Seale, Pietro Mariani, D. Salvatore Andretti C. S., La Rda M. Abb. D. M. Giuseppe Piergentili, La Rda M. Priora D. M. Celeste, D. M. Gertrude Pomard, D. Caterina Petricci, M. Raffaella Mannucci, M. Melilde Alessandrini, M. Angelica Celsi, M. Vittoria Torquati, M. Giuliana Gabrielli, Giuseppe M. Pistilli, M. Benedetta Pistilli, Teresa Giuseppa Ceardini, M. Paolina Meri, S. Namarena Chialastri, Susanna Baratti, Benedetta Salvi, Teresa Rufini, Roberta Del Signore, Micholina Paterna, Agnosa Rinaldi, Sig. Innocenza Paoli, Danila Stuppi, Sig. Gaetano Fanci, Giuseppe Ferrari, Domenico Ricci, Maria Ricci, Natalino Ferrari, Ettore Ricci, Edoardo Ricci, Guido Ricci, Giulia Ricci, Felice Colanin, Sofia Chiarucci, Eugenio Riccini, Elena Piana, Giuseppina Ferrari, Luigi Piana, Anna Piana, Teresa Piana, Elena Fronza, Maria Abbondanza, Clementina Frullani, Marietta Casaldi, Anna Perri, Gerolama Laura, Natalia Corvi, Angela Celotini, Vittoria Caronni, Filomena Mascetti, Adela Barzi, Ginevra Albertini, Maddalena Marchelli, Battistina Battistelli, Luigia Didomenicantonio, Giulia Landean, Giuseppina Buonamico, Eugenia Marroui, Emma Moschini, Augusta Romagnoli, Carmela Brini, Maria Tanganelli, Chiara Politi, Teresa Mariani, Caterina Ranzani, Rosa Maggi, Maria Pietrogino, Benedetta Lupatelli, Anna Fedoli, Pietrucci Quorati, Rosa Fabbri, Teresa Sardelletti, Settimia Collaluce, Giuseppa Rebollato, Lucia Pecoroni, Amalia Reuzi, Agnese Meluzzi, Francesca Clerici, Silvestro Olquanta, Foscutti D. Antonio, Fontana Teresa, Scarpini Marianna.

(Continua).

ITALIA

Pavia — Assassino a 11 anni — L'altro ieri, due ragazzi di circa 11 anni giocavano e scherzavano amichevolmente accanto a un profondo cavo, posto vicino al paese di Godiasco. Sembra che un di essi, imbarazzato perchè il compagno non si prestava ad un giuoco suo particolare, cominciassero ad insultare. Fatto sta che il più forte e il più prepotente, preso l'altro attraverso il corpo, con uno sforzo riuscì a gettarlo nel fossato, e mentre il povero compagno tentava di raggiungere la riva per non affogare, quell'altro, inferocito maggiormente, con un coraggio e con un cinismo ributtante si diede a raccogliere dei sassi molto grossi e poi a scagliarli contro l'avversario.

Quando lo vide esausto di forze e tutto sanguinante, allora solamente, tranquillo, tornò in paese.

Intanto il povero moribondo veniva raccolto da alcuni contadini, i quali saputo l'orribile e ferace fatto, si affrettarono a denunciare il piccolo assassino ai carabinieri di Godiasco.

Genova — Arresto d'un ladro monetario falso — Un viaggiatore giunto da Montevideo col piroscalo *Vincenzo Florio*,

all'atto di sbarcare, si accorse che il suo baulo durante la traversata era stato scassinato. Apertolo, constatò che gli mancavano 7 paia di scarpe, un orologio d'oro e un clarino che gli era costato 200 lire.

Non sapendo chi incolpare del furto, egli si limitò a denunciare il fatto all'ispettore di P. S. del porto. La Questura, praticate le necessarie investigazioni, venne a sapere che un clarino era stato venduto al sig. Barberis, ugozante di strumenti musicali che ha negozio in salita S. Caterina. Constatato che quello era appunto il clarino rubato la Questura lo sequestrò. Il sig. Barberis disse di averlo comprato in buona fede per 20 lire da uno sconosciuto, del quale diede i connotati, aggiungendo anzi che era partito per Napoli col piroscalo *Persia*.

La Questura telegrafò subito a Napoli, e appena il *Persia* giunse in quel porto le guardie si recarono a bordo e arrestarono il ladro. Egli è un tale Gaetano Sacco; aveva addosso 1200 lire delle quali 800 erano rappresentate da 32 lire sterline false che disse di avere avuto da un cambiavalute ambulante di Nuova-York, mentre invece gli proveniva da Montevideo. Le guardie naturalmente, lo arrestarono.

Moltrasio — *Trota fenomenale* — Un signore villeggiante a Moltrasio sul lago di Como, mentre l'altro giorno si recava in barca a Cernobbio, con vari colpi di remi sulla testa riuscì ad uccidere e trarre a riva una trota lunga più di un metro che pesava 19 chilogrammi e mezzo.

Montefiascone — *Un ispettore colle pive nel sacco* — Tutto il mondo è paese, e l'onestà di certa gente di Montefiascone equivale a quella di tant'altri che abitano il resto della bella penisola.

Le autorità scolastiche di quella bella piccola città furono informate, si dice, che in una scuola femminile la maestra aveva parlato male di Vittorio Emanuele e di Garibaldi.

L'ispettore scolastico, prontamente, si presenta alla scolaresca, incomincia un'inchiesta. E poiché dalle risposte delle allieve risulta la falsità delle accuse contro la maestra, il brav'uomo incominciò a strepitare minacciando mille e cento cose qualora le giovanette non avessero confessato che la maestra aveva loro insegnato così e così.

Le allieve, naturalmente, finirono coll'accettare l'ispettore sottoscrivendo una dichiarazione d'accusa contro la docente.

Ma tornate a casa, raccontarono l'accaduto ai genitori i quali si recarono dal Sindaco a protestare.

Il Sindaco fece alla sua volta un'inchiesta che riuscì completamente favorevole alla maestra, cosicché l'ispettore dovette ritirare l'ordine di destituzione della maestra stessa e ritornarsene alla residenza colle pive nel sacco.

Non si può negare che lo zelante funzionario scolastico non si sia recato questa volta per nulla a Montefiascone.

ESTERO

Africa — *Deheb* — Dopo le prime notizie sommarie intorno al tradimento di cui sarebbe stato vittima Deheb non si è saputo più altro.

Ora dicesi che Deheb non dovette la vita che all'intercessione di sua sorella, vuolsi sia moglie di Ras Alula, ma che però secondo l'usanza del paese egli sia stato acciecato e condotto incatenato in una di quelle fortezze naturali che gli abissini chiamano *amba*.

Francia — *Una pioggia di farfalle*. — Gli abitanti di Montreuil e Loira hanno assistito, martedì ultimo scorso verso le nove di sera ad una meteora di nuovo genere. Miriadi di piccole farfalle sono cadute fitte come grandine, sulle rive della Loira. Ve ne era una grande quantità che gli abitanti sbalorditi, hanno dovuto chiudere porte e finestre. Questa pioggia straordinaria ha durato parecchi minuti e rassomigliava, sebbene vi fossero 20 centigradi di calore di più, ad una forte tempesta di neve. L'indomani il ponte di Montreuil era ancora coperto da uno spesso strato di minuscole farfalle.

Inghilterra — *Corazzata rimessa a galla*. — Il Governo inglese aveva affidato alla ditta fratelli Baghino di Genova l'incarico di rimettere a galla la corazzata *Sultan* che, come è noto, era affondata nelle acque di Malta. La ditta

fratelli Baghino, mediante un suo piroscalo, l'*Attila*, munito di pompa potentissima, è riuscito egregiamente e ha rimesso a galla la corazzata che verrà quindi rimorchiata nel porto di Malta.

Il compenso stabilito per quest'operazione ascende a 40,000 lire sterline, da consegnarsi a operazione eseguita.

Cose di Casa e Varietà

Avviso interessante

I soci morosi del nostro giornale sono pregati a spedire il saldo di loro dare, entro il mese corrente.

Rispondendo pronti a quest'avviso si meriteranno la riconoscenza della Amministrazione alla quale risparmieranno fastidi.

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica Chiesa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

II^a lista.
D. Valentino Domenis lire 1.50.
Totale L. 1.50
Somma precedente " 103.25
Totale L. 104.75

Per la stampa Cattolica in Friuli

D. Valentino Domenis lire 2. —

Pellegrinaggio regionale a Monte Berico

Il Comitato Regionale Veneto per l'opera dei concorsi cattolici in Italia ha diramato la seguente lettera:

«Illustrissimo Signore

Nei giorni 12, 13, 14 e 15 del p. v. settembre avrà luogo un Pellegrinaggio Regionale al Santuario di Monte Berico in Vicenza.

Si interessa quindi V. S. Ill. di trovarsi con gli altri membri di codesto Comitato e con quanti più sia possibile fedeli di codesta Parrocchia ai piedi di Maria a Monte Berico in tali giorni e particolarmente nell'ultimo. — Avvertesi fin d'ora che per concessione fatta dal Santo Padre nell'udienza 27 gennaio 1888 al P. Generale dell'Ordine dei Servi di Maria, tutti coloro, che confessati e comunicati visiteranno il Santuario di M. Berico dai primi Vesperti del giorno 14, sino al tramonto del 15 settembre nel tal giorno nelle Chiese dei RR. PP. Servi e perciò anche in quella di Monte Berico, si celebra la festa di *Maria Addolorata*, potranno lucrare l'Indulgenza Plenaria *toties quoties* a modo della Porziuncola, applicabile anche alle anime del Purgatorio.

Per le spese da incontrarsi in questa occasione, e per l'ex voto da lasciarsi a quel Santuario in tale occasione, è invitato ogni Comitato a far tenere un'offerta possibilmente non inferiore a L. 2, da inviarsi alla direzione del Giornale *La Difesa*, Ponte Cavallo Ss. Giovanni e Paolo N. 6381 in questa città, oppure al giornale di Vicenza *Il Berico*, via Motton S. Lorenzo N. 78, ed ancora di raccogliere qualche altra offerta da più persone, valendosi all'uopo dell'unito modulo.

Con stima e considerazione

Venezia, 28 giugno 1889.

di V. S. Ill.ma

Devotissimi Confratelli

Avv. G. Battà Paganuzzi presidente

Avv. Antonio Tironi segretario

N. B. Per la corrispondenza In Venezia presso il sig. Gio. Battista Girardi Campo S. M. Formosa N. 5264. In Vicenza presso il sig. Oreste Tranden Via Beccarie N. 464.

La presente è raccomandata ai mm. rr. Parrochi per le Parrocchie che non hanno Comitati Parrocchiali.

Milizia territoriale

Il Bollettino militare contiene le seguenti disposizioni:

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria e della Milizia territoriale sono chiamati il 23 settembre in servizio per 17 giorni e per la costituzione dei sottoindicati battaglioni:

Centocinquantesimo battaglione in Udine: tenente colonnello Di Prampero; sottotenente medico Menis; capitani Frangipane, Scarpellotto, Sutti e Sestori; tenenti Jacuzzi, Baschiera, Uria, Gosetti, Baldissara, Perotti, Barelli, Erzo, Fazio e Balottati; sottotenenti Rivadogliotti, Ottelli e Borghi.

Centoquinto battaglione in Udine: maggiore Oastoni; sottotenente medico Orifici; capitani Paciani, Del Fabbro, Colombini e Massari; tenenti Della Schiava, Fabris, Lorenzetti, Boninsegni, Orsi, Corai e Zucchini; sottotenenti Strambino, Meneghelli, Sabin, Savardo, Trezza e Trevisan.

Alpini. — Battaglione Gemona: tenente colonnello Silvestri; tenente medico Soncini; capitani Plateo, Lupieri, D'Agostini e Rossi.

Degli ufficiali in posizioni ausiliarie sono chiamati i tenenti: Bernardi, Cavalcabo, Zozzoli, Tagliati, Rodi, Romano, Pecile, Crivelli, Andreoli, Ziboli, Carbonaro, Nusi e Lesmo ed i sottotenenti Di Brazza e Zaragli.

I seguenti ufficiali inferiori sono chiamati dalla posizione ausiliaria il 23 settembre per la costituzione delle compagnie d'artiglieria da fortezza:

Alla 36.ma compagnia di Udine: il tenente Faiferer ed i sottotenenti Sala, Paracini e Maganza.

Alla 37.ma compagnia di Udine: il capitano Tozzi, il tenente Scarpa ed il sottotenente Giunta.

Contro il buon costume

Fu denunciato all'autorità giudiziaria P. D. per reato contro il buon costume.

Percosse

A Ronchie Mauro A. per questioni di giuoco, percosse con pugni e calci Gnesutta G. causandogli lesioni guaribili in giorni venti.

Minacciole

A Socchieve venne affisso in pubblico un cartello con minacciole d'incendio a Bertoli A., Picotti A. e Mecchia F.

Incendio

A Cividale sviluppò il fuoco in due pagliai di Colombari D. Il pronto accorrere di quei terrazzani impedì che la fiamma si propagasse alle vicine case. Il danno è di L. 150.

Teatro Sociale

Questa sera alle ore 8 1/2 undecima rappresentazione dell'Otello del m. G. Verdi diretta dal cav. Gialdini.

Sappiamo che per aderire al desiderio espresso dal rispettabile pubblico, i prezzi d'ingresso al teatro per questa sera saranno quelli normali, cioè:

Ingresso platea e palchi	L. 3.—
» per militari	» 1.—
» per ragazzi	» 1.50
» loggione	» 1.—

Tutte le sedie in galleria sono libere. Ultime rappresentazioni: Giovedì 29 e sabato 31 c. m. — domenica 1 settembre.

Il concorso agrario e l'Esposizione di Verona

E' stata definitivamente stabilita dai rispettivi Comitati ordinatori la data d'apertura del concorso agrario regionale veneto e delle annesse esposizioni di orticoltura, floricultura, ecc.

L'inaugurazione ufficiale così dell'uno come delle altre avrà luogo in forma solenne il giorno di domenica 8 settembre.

Il ministero di agricoltura, industria e commercio si farà rappresentante alla solennità.

Intanto i preparativi procedono alacremente, e tutto fa presagire ottima riuscita a questa festa.

Libreria in vendita

In Pasiano di Pordenone presso la signora sorelle Agostini trovasi esposta in vendita una ricca libreria, fasciata loro dal defunto Don Giovanni Agostini predicatore veneziano, libreria che consta circa di N. 1619 opere, volumi N. 2754; vecchi e moderni autori, di scritti Biblici, Predicabili, Storia sacra e profana, libri di Letteratura, ricco assortimento di Geografia, tutti libri bene condizionati e tenuti ed a prezzi di tutta convenienza.

Ricchezze mobili

Il ministero delle finanze pur riconoscendo che le quote inesigibili della ricchezza mobile negli ultimi tempi sono assai diminuite, pure raccomanda agli intendenti di finanza di cancellare ancora talune di esse ridotte a tali termini minimi da essere perfino ridicole.

I vini italiani all'estero

Le grandi case vinicole di Cote e Bordeaux si sono già da qualche giorno accaparrato tutto il raccolto delle uve nella

Sicilia e in alcune parti dell'Italia Meridionale.

La ragione è che il prodotto dei vini in Grecia e Dalmazia, ove le accennate case francesi facevano i loro maggiori acquisti, sarà quest'anno assai scarso.

Dalla nostra legazione di Tangeri fu mandato al governo un rapporto nel quale si afferma che i vini italiani possono trovare al Marocco un nuovo centro di consumo.

Un negoziante italiano, stabilito a Tangeri, ha cominciato a far conoscere ed apprezzare i nostri vini. Dopo l'apertura della nuova linea di navigazione fra l'Italia e il Marocco la spedizione di quel prodotto nazionale è divenuta più facile e meno dispendiosa. Ma per trarne serio profitto il console esorta i produttori italiani ad essere più curanti dei loro interessi.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Cielo generalmente sereno; venti deboli specialmente del quarto quadrante.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Mercoledì 28 agosto — s. Agostino v. e dottore.

ULTIME NOTIZIE

Roma 26.

Il funerale esclusivamente religioso del conte Antonelli fu imponente. Assistevano alcuni scioiani che mostrarono più devoti assai di certi cattolici di nome.

Il capo della missione telegrafica al figlio Antonelli di non poter venire perchè non può muoversi senz'ordine di Crispi. (Uhe razza di ambasciatore!)

— Smentite che gl'imperiali di Germania vengano nel 20 settembre a Genova. Partiranno da Berlino dopo il 22.

— Parlasi vagamente di un Congresso per imporre il disarmo.

— Il dissidio tra Bismarck e Waldersee si conferma e si accentua. L'imperatore ha più simpatie per quest'ultimo.

— Temesi che la crisi finanziaria ripercuotasi peggio a Roma con altre Banche. Molti operai resterebbero senza lavoro.

File telegrafiche militari

D'ordine del ministero della guerra, Bertoldi-Viale, tutta la linea da Forlì a Vindobona e Colle Dinava, si collegherà fra breve con speciale filo telegrafico ai forti distaccati e collegati. La linea telefonica sulla strada di Valle della Cornice è quasi compiuta e sistemata. Il forte del Colle Dinava è completamente munito.

L'affare della bomba

La querela terminò le sue indagini sullo scoppio della bomba. — In seguito alle ultime perquisizioni ed all'arresto di due complici, risulta positivamente che il Frattini è l'autore dell'attentato.

Si afferma anche che il Frattini avrebbe confessato ogni cosa.

Banca Tiberina

Ieri alla sede di Roma della Banca Tiberina si affisse un cartellino annunziante la sospensione dei pagamenti. L'annunzio non produsse grande impressione perchè si prevedeva.

Il questore aveva messo un delegato di stazione per ogni evenienza.

Gli scioiani ed il monellume napoletano

Raccontano i giornali: se i veri ospiti arrischiavano di passare per le strade, i monelli piccoli e grandi, della gentile Partenope, infilandosene altamente di tutte le leggi della civiltà, non solo fischiamo, urliano, fanno sberleffi, ed altri altri atti e suoni trivialissimi, ma lanciau dietro alla carrozza bucco di cocconero, frutta fradicio, ed altre galanterie. Il dr. Makouon, ed i suoi compagni, si dolsero vivamente, ed a ragione, di simili porcherie. — Qualcuno si interessò a provar loro che quei fischi sono dimostrazioni di affetto. —

E fischi pure a Roma

Telegrafano da Roma 26:

Oggi alle tre, con trenta minuti di ritardo, giunse la missione scioiana.

La curiosità di vederla avea spinto alla stazione una folla numerosa fino da un'ora.

Oi furono molti che penetrarono perfino nella sala reale, per essere i primi a vedere gli ospiti africani.

Questa sera al momento dell'arrivo produsse grande confusione.

I carabinieri cercarono di mantenere l'ordine, ma non sempre ci riuscirono.

Erano alla stazione le autorità civili e militari, un delegato del Ministero degli esteri e uno della Società geografica.

Ricevettero gli ospiti anche i rappresentanti dell'ufficialità di tutti i reggimenti che si trovavano a Roma in grande uniforme.

Il generale Pallavicini incontrò Makouon al vagone conducendolo nella sala di ricevimento dove il consigliere delegato Quaglia diede a lui e al suo seguito il benvenuto a nome del Governo.

Makouon rispose ringraziando.

Egli appena discese passò in rivista un drappello di truppa.

Appena usciti dalla stazione la folla cominciò a fischiare e urlare.

Qui nuova confusione intorno agli scioiani. La folla addensandosi sempre di più, gli scioiani rimasero divisi gli uni dagli altri, e provarono molta difficoltà a raggrupparsi e raggiungero la carrozza che li doveva condurre; finalmente salirono, ma alla rinfusa, senza distinzioni gerarchiche.

Parocchie autorità italiane che dovevano accompagnarli restano a piedi.

Allora i fischi si raddoppiarono.

Quando la carrozza passò davanti al monumento di Dogali, con la missione scioiana presero parte nella carrozza anche i servi.

Invece i soldati scioiani furono collocati in due omnibus.

Lungo il tragitto fino alla Villa Mirafiori Makouon ringraziò Salimbeni delle grandi accoglienze ricevute; dicendo che non le prevedeva, altrimenti avrebbe messo gli abiti da festa.

Appena dopo l'arrivo furono preparate nella palazzina delle tavole con vivande fredde.

Presso alla palazzina, dentro una capanna era allestita la cucina, con un bue e due montoni che gli scioiani uccideranno e cucineranno, secondo il loro costume.

A guardia della villa stavano una compagnia di bersaglieri, questurini, carabinieri. Gli scioiani quando si furono rifocillati si misero a girare in carrozza per la città.

Uno degli scioiani si recò allo Stabilimento Bocconi per acquistare degli abiti all'europea. Il popolino addechinato lo salutò con sonori fischi.

Il signor Moretti, capitano dei carabinieri, fu messo agli arresti per il cattivo servizio fatto alla stazione all'arrivo degli scioiani.

Lo Czar a Berlino

Lo Standard ha da Berlino: Lo Czar è atteso per martedì. E' possibile però che le tempeste del mare Baltico ritardino l'arrivo fino a venerdì. Lo Czar alloggierà nel vecchio palazzo di Potsdam o nel palazzo di Marmoz.

La visita cagiona viva soddisfazione a Berlino, perchè è considerata indizio di intenzione pacifiche.

Meeting di scioperanti

Telegrafano da Londra 26:

Gli operai scioperanti dei docks tennero ieri a Hyde Park un meeting.

Decisero di continuare lo sciopero. Sessantamila sfilarono in buon ordine per le strade di Londra cantando la Marsigliese. Gli operai del gaz minacciano pure di scioperare.

Settemila operai dell'officina di ferro della Thams e Ironsrook a Blakwall sul Tamigi si unirono agli scioperanti dei Docks.

Anche i fuochisti della South-Metropolitan-Gas Company, una delle grandi compagnie di gaz di Londra, si misero in sciopero.

Tutti i mercati in causa degli scioperi sono disorganizzati.

Tutta la cavalleria e l'artiglieria è consegnata nelle caserme di Londra.

TELEGRAMMI

Vienna 26 — Lo Scioia congedatosi cordialmente dall'Arciduca Carlo Luigi, è partito per la via Danubio per Budapest, ove resterà fino al 23 corrente. Il seguito austriaco dello Scioia lo accompagna fino al confine russo.

Torino 26 — E' morto stasera il senatore conte Amedeo Chiavarina di Rubiana soprintendente e consigliere dell'Ordine mauriziano.

Bochum (Westfalia) 26 — Il Congresso cattolico elesse il professore Hertling a presidente.

Mons. Poroch di Breslavia e mons. Giese Vicario del capitolo di Munster accettarono la vice presidenza.

Poscia si è data lettura dell'indirizzo al Papa e la risposta di lui.

Nessun vescovo assisté al congresso. Parigi 26 — Annunziato ufficialmente che il generale Hippolyte prese possesso senza incidenti della presidenza della repubblica di Haiti.

Notizie di Borsa

27 agosto 1889

Rendita 10. god. 1. genn. 1889 da L. 93.80 a L. 93.90	
id. id. 1. Lugl. 1889 - 91.63 - 91.73	
id. austriaca in carta da F. 83.60 a F. 83.60	
id. in arg. - 84.60 - 84.80	
Piuvini effettivi da L. 213 - a 213.75	
Bacante austriache - 213 - a 213.75	
Azioni Banca di Udine - 102 - a -	
» Banca Pop. Friul. - 104 - a -	
» Tramvia Udine - 102 - a -	
Cotaficio Udinese - 1120 - a -	

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 luglio 1889	0.9 a. n.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 0.			
alto metri 116.10	751.3	751.2	751.7
vello del mare millim.	79	51	50
Umidità relativa	piovoso	miato	miato
Stato del cielo			
Acqua cadente			
Vento (direzione)	N	N	N
» (velocità) chil.	16.3	20.0	15.1
Termom. centigrado			
Temperatura mass. 20.6			
» min. - 14.2			
Temperatura minima all'aperto			12.1

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

LA NUOVA FABBRICA LATERIZI

E MATERIALI DA FABBRICA

PILAN e MINCIOTTI

in CAMINO di CODROIPO ha posto in commercio il suo materiale da fabbrica con prezzi o qualità da non temere concorrenza.

La qualità eccellente delle argille, la perfetta cottura — dovuta e al sistema Hoffmann dei forni perfezionato e alla valenza di chi dirige e presiede ai lavori, la prontezza nell'assurimento di ogni commissione per quanto forte, assicurano la ditta di ottenere una numerosa clientela.

La fabbrica per quest'anno, ha disposto l'appontamento di tre milioni di pezzi in sorta, potendo all'occorrenza aumentare il suo prodotto.

Si eseguiscano anche, sopra ordinazione, lavori artistici di qualunque genere in terracotta.

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana

per lavar la biancheria.

Assortimento

LAMPAD E PETROLIO

METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito

Concimi artificiali

della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito

MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a

GIUSEPPE BALDAN

Udine-Piazza del Duomo.

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 23, Via Monte Napoleone, Milano.

Guarigioni assolute da 40 anni

IL MERAVIGLIOSO BALSAMO

DEL CAP. C. B. SASIA

Unico che sofferma i cancri; primo antisettico ed emostatico; guarisce ogni piaga, anche cronica, furta, qualunque male esterno con o senza lesione della pelle, vescie e paterreci, sopprimendo istantaneamente ogni infiammazione, irritazione o dolore con la sua facile applicazione, difatti togliendo ogni spaurito subito tutte le bruciature, domandare istruzioni e attestati per ogni genere di guarigione. Marca di fabbrica depositata a termini di legge. Deposito generale per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 18 — Udine. Prezzo L. 1.25 la scatola.

edirà il listino delle qualità
i, tutto secondo le norme
diversementate.